Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 13 (1937-1938)

Heft: 8

Artikel: I nostri sforzi per la difesa del Paese

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-705663

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

armées en cas d'attaque allemande contre la France à travers la Suisse.

L'initiative de ces conversations revint à la France qui partait de l'idée que l'Allemagne pourrait en concentrant toutes ses réserves tenter de forcer le passage par la Suisse. L'arrangement prévoyait expressément que les troupes de l'Entente ne pourraient pénétrer sur notre territoire qu'à la demande du Gouvernement suisse. En vertu de sa volonté de neutralité, le Conseil fédéral a aussitôt informé l'Allemagne de la démarche française.

Par la suite, un arrangement semblable à celui qui avait été conclu avec la France fut pris avec la direction de l'armée allemande pour le cas d'une irruption de l'armée française sur notre territoire.

Ces événements sont depuis longtemps connus du public. Si donc le général Weygand déclare dans la brochure précitée que les officiers français qui avaient eu l'occasion de travailler avec l'état-major suisse connaissant la solidité de sa fidélité aux engagements pris, il fait très certainement allusion aux pourparlers de 1917. Il est superflu de dire que, depuis 1917, aucun pourparler ni même la moindre conversation n'ont eu lieu entre les états-majors suisse et français. »

*

Le Conseil fédéral a autorisé le Département militaire fédéral à signer le contrat passé avec le canton d'Argovie au sujet de l'agrandissement de la place d'armes d'Aarau, qui jouera un rôle important pour la nouvelle 5e division, ainsi que pour l'instruction des recrues de cavalerie. Il s'agit principalement de la construction d'une nouvelle caserne pour la cavalerie qui sera située derrière l'ancienne. Comme c'est l'usage en pareil cas, la Confédération bonifiera au canton l'intérêt de la somme nécessitée pour les constructions envisagées. Il s'agit ici de 700,000 francs.

*

Si l'on en croit les communiqués que la presse publie journellement au sujet des combats aériens qui se déroulent sur le front espagnol, et dans lesquels les « bombardiers » du général Franco, plus lents mais bien plus maniables, obtiendraient de bien meilleurs résultats que les appareils russes plus rapides des gouvernementaux, il faut reconnaître que la thèse, soutenue par Berne lors de la campagne contre notre « C 35 », n'était pas sans valeur. La querelle au sujet de cet appareil n'est pas encore vidée, mais le Conseil fédéral aura à prendre une décision, et la solution du conflit sera aussi intéressante, pour la Suisse que pour le monde de l'aéronautique.

I nostri sforzi per la difesa del Paese

La riforma dell' esercito influisce sul preventivo del Dipartimento militare di quest' anno, come già in quello dell' anno scorso. Per il 1938 il Dipartimento militare domanda un credito di 123,5 milioni, contro 106,4 milioni nel 1937, ossia 17,1 milioni di più. Di questa somma, circa 3,4 milioni sono dovuti all' introduzione della nuova organizzazione delle truppe che richiede in totale 5,4 milioni, contro 2 milioni per quest' anno. Questi 5,4 milioni provengono, segnatamente, dalle spese imposte dai corsi di introduzione e dalle ispezioni d' organizzazione delle truppe territoriali, per le quali sono già stati accordati circa 5 milioni di franchi con decreto delle Camere federali in data del 22 ottobre 1937. Si tratta di una spesa unica che graverà una sola volta il bilancio. Il resto dell' eccedenza, ossia 13,6 milioni, si ripartisce sull' istruzione delle truppe, l' equipaggiamento dell' esercito, le fortificazioni (compagnie di copertura della frontiera) e il servizio delle comunicazioni.

Non sono le spese d' amministrazione propriamente dette che sono aumentate, bensì le spese per l' istruzione e il materiale. Si tratta quindi di spese produttive, dalle quali dipende il valore dell' esercito e l' efficienza della difesa nazionale. L' eccedenza prevista rispetto al 1937 deve quindi essere considerata come una maggior spesa assolutamente necessaria e inevitabile.

L' aumento dei crediti dà luogo alle osservazioni seguenti: l' aumento di 1,2 milione del credito previsto per le scuole reclute va essenzialmente ascritto all' aumento degli effettivi. Conformemente ai risultati del reclutamento, il preventivo conta con 1065 reclute di più che nel 1937. L' aumento del numero delle reclute cagiona spese più rilevanti quando si tratta di uomini che non sono incorporati nella fanteria, ma assegnati alle armi speciali, il cui costo per unità è di regola assai più elevato che per la fanteria. Per i corsi di ripetizione è previsto 1 milione di più, in ragione sopratutto del fatto che la spesa per uomo è aumentata. L' aumento più forte concerne tuttavia le scuole di quadri, per le quali si calcola con una maggior spesa di 3,1 milioni. Su questa somma, 2,8 milioni vanno ascritti alle truppe d' aviazione e di difesa antiaerea. Anche l' aumento di spese previsto per il servizio delle comunicazioni concerne soprattutto l' aviazione. Lo sviluppo di quest' arma (aumento del numero dei velivoli e formazione dei piloti e osservatori) esige notevoli sacrifici finanziari. Sarebbe vano di voler rafforzare la difesa nazionale trascurando l' aviazione.

Nel preventivo militare per il 1938 le spese per le truppe d' aviazione e di difesa antiaerea — arma che costa assai caro — sono valutate a 10,8 milioni per l' amministrazione generale, il personale istruttore, le scuole reclute, i corsi di ripetizione, le scuole di quadri, ecc.

L' allenamento dei piloti esige 1,8 milioni, mentre 2,6 milioni saranno versati al fondo di rinnovamento per aeroplani, contro 1 milione negli anni precedenti. Questo aumento va ascritto al maggior numero di apparecchi e di ore di volo.

Quale innovazione, va menzionato che la scuola di piloti e quella per osservatori avranno luogo insieme sotto il nome di scuola d' aviazione. Questo provvedimento è stato preso nell' interesse dell' istruzione e della collaborazione degli equipaggi. È prevista l' istruzione di 50 allievi piloti (173 giorni) e di 40 allievi osservatori (90 giorni).

L' istruzione premilitare esige anch' essa un aumento di spese in seguito ad una più forte partecipazione all' istruzione preparatoria e ai corsi di giovani tiratori. Un altro aumento di spesa va ascritto ad una migliore organizzazione della fornitura di cavalli in caso di mobilitazione. L' aumento dei crediti domandati per le compagnie di volontari destinate alla copertura della frontiera è dovuto alla necessità di costituire tutte le compagnie previste. Sui 4,3 milioni di spese in più per l' equipaggiamento dell' esercito, un po' più di 3 milioni concernono il preventivo del materiale di guerra, preventivo approvato con decreto federale del 23 giugno 1937. Il resto servirà alla manutenzione e alla sostituzione del materiale, le cui spese aumentano con il miglioramento dell' armamento.

*

Il popolo svizzero ha fatto in questi ultimi anni grandi sacrifici per la difesa nazionale. I mezzi finanziari destinati a questo fine hanno dovuto essere procurati mediante importanti crediti (debiti), che occorre ammortizzare. La nostra patria fruisce di una forte assicurazione contro la guerra, ma se ne devono pagare i premi. Ai modesti crediti di 15 milioni accordati quattro anni or sono per ricostituire le riserve esaurite, se ne sono aggiunti parecchi altri, di modo che nel 1938 il debito ascenderà alla somma di ben 414 milioni. Di questa somma bisogna assicurare l' ammortamento e, per quanto concerne la quota coperta dal prestito della difesa nazionale, il servizio degli interessi. Dato che il materiale militare si usa rapidamente, la durata dell' ammortamento deve essere molto limitata. Valutandola a 15 anni, occorrerà una quota annua di 35 milioni.

Questo sacrificio è *indispensabile*. Un' imposta della difesa nazionale, analoga all' imposta di guerra, dovrà servire di premio di assicurazione contro questo pericolo.

Il prossimo numero uscirà il 13 gennaio 1938

Trattandosi di una somma determinata utilizzata per scopi ben definiti, l'imposta in questione dovrà avere una portata e un carattere nettamente precisati. Un accoppiamento con altri progetti finanziari non sarebbe ammissibile nè, politicamente, giustificabile. L'imposta della difesa nazionale deve avere una base costituzionale ed essere quindi approvata dal popolo e dai Cantoni. Il suo carattere particolare ne sarebbe rafforzato e starebbe a dimostrare, di fronte all'estero, che *il popolo svizzero è pronto a qualsiasi sacrificio per la difesa dell'integrità territoriale e dell'indipendenza della patria.*

Il popolo si rende pienamente conto di questa necessità e domanda che le autorità responsabili diano al problema dell'imposta per la difesa nazionale una soluzione degna del suo alto scopo e adeguata alle possibilità economiche del paese. Questa soluzione sarà d'altronde agevolata dal fatto che si avvicina la data della soppressione della contribuzione federale di crisi. Non si deve inoltre dimenticare che l'istruzione e l'equipaggiamento delle truppe esige costantemente delle spese suppletorie coperte dalle risorse finanziarie ordinarie della Confederazione. Nel preventivo per il 1938 figura già una parte di queste spese. È quindi assolutamente necessario di ammortizzare mediante un contributo speciale sotto forma d'imposta per la difesa nazionale, le spese uniche e straordinarie, ossia i 414 milioni destinati all'acquisto di armi e di materiale.

L'appello fiducioso al popolo svizzero permetterà di raggiungere lo scopo, a condizione che si scelga una soluzione chiara e netta, riguardante esclusivamente il problema della difesa nazionale.

La divisione leggera

L'artiglieria della divisione sarà composta di un reggimento di artiglieria da campagna con nove batterie riunite in tre gruppi e di un gruppo di cannoni pesanti motorizzati muniti di pezzi da 10,5 cm. Alla compagnia d'osservazione spetta il servizio d'osservazione e d'informazione d'artiglieria. La divisione senza le truppe di copertura conterà nove battaglioni e 11 batterie. I reparti d'artiglieria attribuiti ad ogni divisione saranno proporzionalmente più forti di quelli attribuiti alle divisioni attuali. Le divisioni da montagna 3 e 8 dispongono, inoltre, di un gruppo d'artiglieria da montagna. Appartengono pure alla divisione, un battaglione di zappatori con tre compagnie, una compagnia di telegrafisti, un gruppo sanitario, un gruppo di sussistenza, due compagnie di parco della fanteria ed una colonna di autocarri.

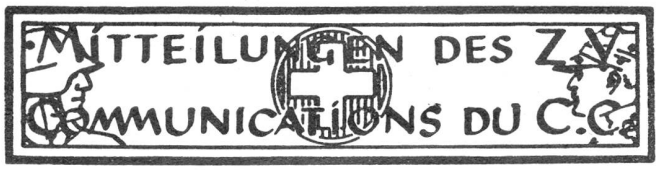
Le altre truppe speciali che oggi fanno ancora parte della divisione passano al corpo d'armata. Si tratta principalmente di formazioni per i servizi delle retrovie.

La nuova divisione è destinata ad essere impiegata in blocco. Essa dispone di tutti i mezzi necessari per sostenere con successo qualsiasi combattimento. Con 345 mitragliatrici leggere, 144 mitragliatrici pesanti, 36 lanciamine, 27 cannoni di fanteria e 44—52 cannoni la sua forza di fuoco è assai rilevante. La sua formazione gli conferisce grande agilità e permette rapida trasmissione degli ordini.

Lo stato maggiore della divisione non venne ridotto malgrado la soppressione di molti corpi di truppa ed unità. La soppressione delle brigate ne ha moltiplicato i compiti tattici. Lo stato maggiore, attualmente indipendente, della brigata d'artiglieria venne attribuito allo stato maggiore della divisione. Esso è composto del capo dell'artiglieria della divisione con quattro ufficiali d'artiglieria quali aggiunti, da un capo del servizio d'informazione d'artiglieria con tre ufficiali osservatori d'artiglieria aggiunti. Sono nuovi: Il capo della difesa antiaerea con alcuni ufficiali aggiunti e l'ufficiale per la difesa chimica della divisione. L'attuale direzione del servizio del treno allo stato maggiore della divisione non ha soddisfatto perchè il capo del treno riempie nello stesso tempo anche le mansioni di ufficiale del parco della divisione. La nuova organizzazione prevede un capo del treno che deve regolare la questione dei trasporti ippomobili della divisione, nonchè la sostituzione ed il ricambio dei cavalli, ed un ufficiale del parco col compito di organizzare i rifornimenti di munizioni. In caso di mobilitazione di guerra lo stato maggiore della divisione disporrà, inoltre, di una compagnia di fanteria del «Landsturm» per la guardia del quartiere generale della divisione, del personale d'ufficio necessario, di una compagnia mitraglieri del «Landsturm» per la difesa antiaerea, di un distaccamento di ciclisti e di un distaccamento di dragoni per la trasmissione degli ordini, di un distaccamento di piccioni viaggiatori ed un distaccamento di radiotelegrafisti.

Il comandante della nuova divisione dovrà controllare ed ispezionare le scuole ed i corsi d'istruzione delle truppe poste ai suoi ordini. Nei corsi di ripetizione egli dirigerà personalmento l'istruzione sul combattimento. Egli dovrà preparare e dirigere gli esercizi dei reggimenti.

Il compito principale del comandante della divisione rimane l'educazione e l'addestramento dei quadri e della truppa, il mantenimento della disciplina e delle attitudini necessarie per la guerra in tutta la divisione. Fra i nuovi compiti si deve annoverare l'organizzazione e l'istruzione delle truppe di copertura attribuite alla divisione.



1. Anträge an die Delegiertenversammlung 1938

Wir machen Unterverbands- und Sektionsleitungen darauf aufmerksam, daß Anträge an die Delegiertenversammlung 1938 dem Zentralsekretariat bis spätestens 10. Februar 1938 einzureichen sind.

2. Anmeldungen für die Uebernahme der nächsten Schweiz. Unteroffizierstage und der Skiwettläufe des SUOV

Sektionen, die sich zur Organisation und Durchführung der nächsten Schweiz. Unteroffizierstage oder der Skiwettläufe des SUOV melden wollen, haben ihre Bewerbungen dem Zentralvorstand bis zum 10. Februar 1938 einzureichen. Wir verweisen im besondern auf Art. 39 der Zentralstatuten. *Der Zentralvorstand.*

Le prochain numéro paraîtra le 13 janvier 1938